

IL TIRRENO

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2013

EDIZIONE PONTEDERA

Volterra ❖ Valdicecina

Gli studenti "votano" il Teatro Stabile

Pomarance, consiglio aperto sulla Compagnia della Fortezza: tutti sostengono il progetto



Gli studenti votano simbolicamente per il progetto del Teatro Stabile

► POMARANCE

Ci sono circa 300 studenti nel pubblico. Davanti, schierati ci sono il mondo politico pomarancino e la Compagnia della Fortezza con i suoi alfiere, ovvero il padrino Armando Punzo e i detenuti attori Aniello Arena, Massimiliano Mazzoni e Giuseppe Venuto.

Al Teatro dei Coraggiosi "va in scena" un consiglio aperto sui 25 anni di lavoro della Compagnia, all'interno della casa di reclusione di Volterra e in giro per tutto il territorio dell'Alta Valdicecina. «Abbiamo organizzato questo consiglio speciale per la Festa della Toscana: come la nostra regione fu la prima a togliere

la pena di morte, allo stesso modo quest'anno abbiamo voluto celebrare la ricorrenza con un atto di civiltà altrettanto nobile, quello portato avanti da Punzo e dalla Compagnia», premette il sindaco di Pomarance Loris Martignoni.

Tra aneddoti, spezzoni di spettacoli, parti del libro di Punzo "È ai vinti che va il suo amore": gli studenti dell'Itis Santucci sono rapiti dai racconti dei protagonisti.

Fuori, dentro. Il contrasto cattura: ognuno, anche fuori Volterra, sente la Compagnia della Fortezza un po' sua. Tanto da voler inserire l'attività anche in un progetto di area. «L'esperienza maturata al carcere di Volterra,

connotata da professionalità e aperta sempre a nuove sfide sociali e culturali, che si basa su un percorso di collaborazione tra Compagnia, organizzazione penitenziaria e istituzioni pubbliche, rappresenta un'esperienza pilota a livello mondiale che con la realizzazione di un Teatro Stabile potrebbe veramente avere le basi di una continuità solida e formativa», continua l'assessore Billy Cerri. Sono tutti d'accordo: a fine consiglio-show si vota. Pure gli studenti sono invitati simbolicamente ad alzare la mano: Pomarance tutta sostiene e sopporta il lavoro della Compagnia e il progetto del Teatro Stabile, ancora fermo e ingessato nelle stanze istituzionali. (f.s.)